



COMUNE DI MAFALDA

Provincia di Campobasso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 113	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI MAFALDA
Data 22.12.2017	

L'anno **duemiladiciassette** addi **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **12,45** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

RICCIONI Egidio	SINDACO	Presente
ROSSI PIERLUIGI	VICESINDACO	Presente
SACCHETTI PAOLA	ASSESSORE	Presente

Totale presenti **3**

Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale **Avv. Antonio RUSSI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Responsabile del Servizio Interessato	Parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 N. 267 F.to FAVOREVOLE Il Responsabile del Servizio Interessato
Il Responsabile del Servizio Finanziario	Parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 N. 267 F.to FAVOREVOLE Il Responsabile del Servizio Finanziario

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Egidio RICCIONI** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" individua nella Giunta l'organo competente per l'adozione del suindicato regolamento;
 - il Consiglio comunale, con deliberazione n. 36 del 27 novembre 2017 ha stabilito i criteri generali e gli indirizzi quali linee fondamentali di organizzazione degli uffici e dei servizi, in attuazione dei principi indicati nell'art. 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 5 del citato D.Lgs. n. 165/2001 precisa che le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, nonché l'attuazione dei principi enunciati nell'art. 2 dello stesso;
- l'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000 contempla, tra le fonti, i regolamenti per la disciplina dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, da adottarsi in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, secondo principi di professionalità e responsabilità, individuando le materie in cui può esercitarsi tale potestà regolamentare;
- il citato regolamento può prevedere, altresì, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000, la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta, degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge;
- l'organizzazione del servizio finanziario o di ragioneria o qualificazione corrispondente deve essere disciplinato in sede di regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, ai sensi di quanto dispone l'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che ai sensi dell'art. 74 del D.lgs. n. 150/2009 gli enti locali debbono applicare in via imperativa ai sensi dell'art. 117 della Costituzione i seguenti articoli: 11, commi 1 e 3, da 28 a 30, da 33 a 36, 54, 57, 61, 62, comma 1, 64, 65, 66, 68, 69 e 73, commi 1 e 3;

Dato atto che ai sensi dell'art. 74 del D.lgs. n. 150/2009 gli enti locali debbono adeguarsi ai seguenti articoli: 3, 4, 5, comma 2, 7, 9, 15, comma 1, 17, comma 2, 18, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26, 27, comma 1, e 62, commi 1-bis e 1-ter;

Richiamato quindi il D.lgs. n. 150/2009, che - nell'introdurre e sviluppare i principi di trasparenza, valutazione e merito nella pubblica amministrazione - ha chiesto agli enti locali un particolare adeguamento alle disposizioni ivi contenute in materia di:

- ciclo di gestione della performance;
- trasparenza ed integrità;
- sistemi di controllo;
- sistemi di valutazione e di performance organizzativa ed individuale;

Richiamato il D.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, che ha apportato numerose ed incisive modifiche ed integrazioni al D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Richiamato il D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017, che ha apportato numerose modifiche ed integrazioni al D.lgs. 150/2009;

Constatato, dunque:

- che con l'art. 89, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 viene disciplinata la potestà regolamentare degli Enti Locali anche attraverso la definizione di dotazioni organiche e la loro consistenza complessiva e viene riconosciuta agli Enti Locali, al comma 5, piena autonomia normativa e organizzativa nelle determinazioni della propria dotazione organica e nella gestione del personale, con i soli limiti derivanti dalle leggi e dalle proprie capacità di bilancio;

- che, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, la rideterminazione della dotazione organica deve essere effettuata in conformità al piano triennale dei fabbisogni e, quindi, la sua consistenza è determinata dai posti coperti e da quelli individuati in base ai fabbisogni programmati;
- che la dotazione organica è uno strumento flessibile, da utilizzare con ampia discrezionalità organizzativa, al fine di dotare l'ente della struttura più consona al raggiungimento degli obiettivi amministrativi e di perseguire un gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità;
- che, dunque, è definitivamente superato il concetto di "pianta organica" intesa come strumento caratterizzato da una estrema rigidità di impiego, in quanto diretto ad identificare le professionalità in organico in maniera capillare, secondo un sistema incentrato su un rigido "incasellamento" del dipendente nella struttura in cui lo stesso era stato inquadrato all'atto dell'assunzione;
- che, invece, negli ultimi anni, il complesso di norme che ha interessato l'ordinamento degli enti locali ha introdotto di fatto il concetto di "dotazione organica", ovverosia un meccanismo maggiormente flessibile, incentrato sulla visione di una dotazione organica di tipo "complessivo", correlata alla quantificazione del fabbisogno organico in relazione alla programmazione economico-finanziaria dell'Ente, ossia alla sua capacità di spesa nel triennio e alle esigenze di esercizio delle funzioni attribuite, con ciò sancendo la piena autonomia nella determinazione delle necessità di assunzione dell'ente, sempre che non si tratti di ente dissestato o in situazione strutturalmente deficitaria;
- che la definizione della dotazione organica del personale e l'assetto organizzativo dei servizi e degli uffici è un atto strettamente connesso alle esigenze organizzative e agli effettivi fabbisogni dell'Ente, come tali mutevoli nel tempo;
- che la struttura organizzativa deve dunque essere adeguata di volta in volta, al fine di rispondere concretamente ad un modello organizzativo dinamico e flessibile che si adatti ai programmi, agli obiettivi e alle esigenze funzionali dell'Ente in ragione delle sue finalità generali, prendendo atto anche di intervenute eventuali modifiche normative;

Richiamata la deliberazione n. 36 del 27 novembre 2017 del Consiglio comunale, la quale, nel definire gli indirizzi ai quali la Giunta Comunale dovrà adeguarsi nell'aggiornamento/modifica del Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune di Mafalda ha indicato le seguenti direttive e linee di azione:

- revisione ed aggiornamento della metodologia di valutazione;
- eliminazione delle ipotesi in cui è prevista la figura del direttore generale;
- riorganizzazione dell'assetto organizzativo dell'ente nell'ottica di una maggiore funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;
- semplificazione amministrativa al fine di fornire ai cittadini risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali;
- coordinamento del testo rispetto alle modifiche normative intervenute in materia di valutazione, trasparenza, anticorruzione, gestione del personale e accesso ai pubblici impieghi.

Visto il precedente Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con atto della Giunta comunale n. 24 del 14/02/2013 e successive modificazioni;

Considerato opportuno, data la mole delle modifiche da apportare al precedente testo vigente, approvare un nuovo testo regolamentare;

Ritenuto che lo strumento per tale adeguamento risieda nella potestà normativa che si esplica con l'approvazione del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

Considerato che l'obiettivo primario dell'Amministrazione è quello della funzionalità della gestione delle risorse umane ai programmi ed agli obiettivi degli organi di governo;

Ritenuto che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e dei servizi e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono demandate ai soggetti preposti alla gestione stessa, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;

Visto il testo di regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, composto di n. 46 articoli - oltre all'appendice comprensiva dei regolamenti attuativi inerenti le regole per la misurazione, valutazione e gestione della performance e le norme per l'accesso agli impieghi- e ritenuto di doverlo approvare;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ;

Visto il D.lgs. n. 150/2009 ;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli resi dal Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49.1 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.;

Con voti unanimi e favorevoli legalmente espressi;

DELIBERA

Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di approvare l'allegato regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, quale parte integrante del presente provvedimento;

Di dare atto che l'entrata in vigore di nuove leggi di rango superiore, generali e speciali, in materia di rapporti di lavoro e impiego, abrogano le norme del detto regolamento, qualora risultino incompatibili;

Di dare atto, altresì, che il presente regolamento, entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione di approvazione e pertanto, da tale data si ritiene abrogata tutta la normativa vigente, incompatibile con le nuove disposizioni.

Di trasmettere in elenco ai Capigruppo Consiliari la presente deliberazione, contestualmente alla sua affissione all'Albo Pretorio;

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione;

Con voti unanimi e favorevoli legalmente espressi;

DELIBERA

Di dichiarare, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge e con separata votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Egidio RICCIONI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Antonio RUSSI

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, lì 11.05.2018

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Carmelina D'AGNILLO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi ed è divenuta **ESECUTIVA** il 22.12.2017:

poiché immediatamente eseguibile (art.134, 4 comma, del T.U. n. 267/2000)

poiché decorsi 10 (dieci) giorni dall'ultimo di pubblicazione (art.134, 3 comma, del T.U. n. 267/2000)

Dalla residenza comunale, lì 11.05.2018

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Carmelina D'AGNILLO

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 11/05/2018

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
Giuseppe MONTANO